Eminentissimo, e Reuerendissimo Signore.

QUando douea con ogni Giustizia sperare l'Ambasciador di Bologna, che a tenore dell'vltimo finale, peremptorio, & concluſiuo Decreto dell'Eminenza Vostra sotto il dì 29. Decembre prossimo passato si comunicassero da' Signori Ferraresi le nuoue Scritture per la ripropoſizione della Causa da farsi, secondo gl'ordini dell'Eminenza Vostra, il primo Venerdì del prossimo mese di Febbraio, al qual'effetto nel termine prefisso sono state dal Reggimento, e Città di Bologna esibite, e lasciate le sue in mano di Monsignor Illustrissimo Riuiera Segretario; Si è veduta con somma ammirazione vna nuoua citazione de' Signori Ferraresi da leggersi auanti l'Eminenza Vostra domani Lunedì 35. del corrente mese di Gennaio, per ottenere vn'vlterior dilazione, quale sorpassando oltre modo i termini del giusto, & essendo disconueneuole alla natura, e grauità della Causa, & sue circostanze, tanto rispetto all'interesse de' Litiganti, quanto allo stile de' Tribunali; hà creduto l'Ambasciador di Bologna obbligo del suo ministero far peruenire all'Eminenza Vostra in quest'vmilissimo foglio le seguenti rileuantissime riflessioni, dalle quali spera, che l'incorrotta giustizia dell'Eminenza Vostra sarà per denegare a i Signori Ferraresi la dilazione, che richiedono, ordinando, che s'intimi la Sagra Congregazione per il Giorno già stabilito, e confida di esser nella sua Istanza graziato, come ossequiosamente ne supplica.

Se si trattasse della più piccola Causa della Curia ogn'vno sà, che dopo la destinazione del tempo, fatta ne i termini, co i quali è concepito il Decreto dell'Eminenza Vostra = *Concessit Communitati Ferrariæ nouam dilationem pro repropoſitione Cauſæ, vſque ad primum diem Veneris Februarij proximi venturi, in qua omninò etiam vnica tantùm Parte informante, mandauit reproponi Cauſam* = Ogn'Istanza, per nuoua dilazione, è vana, & inutile, nè da verun Tribunale si ammette. Gl'esempj sono quotidiani in quello della Sagra Rota, doue, destinata la ripropoſizione colla Clausula peremptoria *OMNINO*', non vi è caso, nè luogo di ritardarla, e solo spetta al Tribunale Collegialmente congregato, di esaminare le ragioni, per le quali si chiede, e di concederla, o negarla a misura del peso, o irreleuanze delle medesime, il che anco inconcussamente si prattica in tutte le Congregazioni sì Cardinalizie, sì Prelatizie, come è notissimo.

Caminandosi con questa regola nella nostra Curia nelle Cause più leggere, e di minimo momento, chi non vede quanto cresca la

forza

forza del discorso in questa Causa delle Acque, in cui à forza di dilazioni procurate, reiterate, & ottenute, si è cercato dai Signori Ferraresi, e si cerca ancora *beneficium ex tempore &c.*, e si è impedito al povero Territorio Bolognese, già esterminato, il conseguimento della chiara giustizia, che gli assiste per lo spazio di 114. anni, tentandosi sempre, e colla istessa idea, di guadagnar tempo, ò per dar fomento à cose nuove da dirsi almeno coloratamente, come si è praticato fin quì, ò perchè il decorso di giorni, mesi, & anni somministri nuovi mezzi, per impedire indirettamente quello, che direttamente, e per le vie giuridiche non può più nè oppugnarsi, nè contradirsi.

E' umilmente supplicata l'Eminenza Vostra di revocare alla sua benigna memoria, che la nuova Vdienza fu conceduta a i Signori Ferraresi per mera indulgenza, poiche il maturo esame della Causa fatto nell'vltima proposizione, e l'esattissimo discernimento delle cose ricauato dalla Visita di Monsignor Segretario, faceuano cessare ogni discorso, anzi ogni scrupolo, come à pieno riconobbe Monsignor Vditore del Papa, che riferì à Sua Beatitudine non esser luogo, secondo li termini della Giustizia, alla nuova Vdienza, poiche li Signori Ferraresi niente deduceuano di rileuante contro la risoluzione già presa, ma chiedendo seccamente la nuova Vdienza, si contentauano di auanzare l'esorbitante istanza per la deputazione di nuovi Cardinali aggiunti, & indifferenti. Che in tanto l'Eminenza Vostra concedette ai Signori Ferraresi il primo termine dei tre mesi, perchè volle col fatto, e coll'euidenza scoprire, se di quello abusassero, ò pure se ne seruissero con opportunità, facendo ritornare in Roma li loro Difensori, fatti partire, non senza mistero, imediatamente dopo il Decreto della S. Congregatione = *Votum esse exequendum* = Che non ostante nel detto primo termine non si vedessero nè li Difensori, nè altro preparatiuo di difesa, volle nulladimeno l'Eminenza Vostra conceder Loro vna nuova dilazione fino al primo Venerdì di Febbraio, colla legge però dell'onnimoda reproposizione nel detto Giorno, *etiàm vnica Parte informante*. Or dunque ritrouandosi noi già quasi alla Vigilia della proposizione della Causa, e non dando li Signori Ferraresi verun'apparenza di volere con buona fede venire al nuouo esame delle loro ragioni, poiche li Difensori stanno pacificamente alle Case loro, senza punto pensare a Roma, quando doueuano nel primo termine dei tre mesi esser quì per preparare le difese. Chi non vede, che la nuova Istanza de'Signori Ferraresi non hà quell'oggetto, che si vuol persuadere con promesse priuate, le quali anno tutta la loro forza fra i Caualieri, ma non si deuono attendere nei Tribunali, non auendo luogo in simili materie forensi, se non ciò, che dipende dal fatto, e dall'opera de'Curiali, e Professori,

ma

ma la sempre ritenuta idea di cercar tempo, indugio, e dilazione, finche da questa o ne nasca la totale deperizione del Territorio Bolognese, o si possino vantare nuoue variazioni, o pur naschino altre contingenze, che rendano ineseguibile de fatto quello, che non si può impedire de Iure.

Sà meglio d'ogn'altro l'Eminenza Vostra, quanto cammino resti da fare ai poueri Bolognesi anco dopo terminata la Causa nel giudicio contenzioso, & ottenuto il finale Decreto fauoreuole. Si deue deputare vn Visitatore con facoltà amplissime. Si deuono stendere, e concertare li Breui nelle forme più adattate. Deue questo Personaggio portarsi sul luogo, e prima di venire all'esecuzione, seruirsi, & adoprare tutta quell'epicheia, che vna materia resa sì delicata non per se stessa, mà per le querele de' Signori Ferraresi può meritare, acciò la detta esecuzione sia pacifica, e non apporti veruna turbazione. Quanto tempo, Eminentissimo Signore, e quanto danaro douranno ancora consumare gli afflitti Bolognesi prima di riceuere il giustissimo sospirato sollieuo. Onde il dilungarglielo di vantaggio, con accordare alla Parte nuoue mendicate dilazioni contro lo stabilito sì solennemente nell'vltimo Decreto dell'Eminenza Vostra, e vn riaggrauare con mano troppo pesante le loro tormentosissime angosce, e volerli ridurre à disperazione, lo che non dourebbero desiderare ne meno li Signori Ferraresi. Le quali cose tutte essendo apertamente contrarie alla Giustizia, all'equità, allo stile de Tribunali, alla natura della Causa, alla lunghezza della medesima, all'interesse dell'Attore, che da vn Secolo in quà chiede, e sospira sollieuo; all'intenzione del Reo, che non medita, se non tempo, e benefizio dal tempo, & in fine à tutte le circostanze, che accompagnano questo segnalatissimo affare, non possono, ne deuono permetrersi dall' alto intendimento, e distintissima Giustizia dell'Eminenza Vostra, che senza fallo ordinerà l'Intimazione della Congregazione per il giorno destinato, conforme di nuouo vmilmente si supplica.

Che della Grazia &c.

Gio: Carlo Vanni.

All'Emo, e Rmo Signor Cardinal

FRANCESCO BARBERINO

PREFETTO

Della Sagra Congregatione delle Acque

PER

La Città, e Reggimento di Bologna.

CONTRO

La Città di Ferrara.

G

Memoriale per l'Vdienza da tenersi auanti S. E. il dì 31. Gennaro 1718.

—Typis De Comitibus 1718

CU56624478

Digitized by Google

All'Emo, e Rmo Signor Cardinal

FRANCESCO BARBERINO

PREFETTO

Della Sagra Congregatione delle Acque

PER

La Città, e Reggimento di Bologna.

CONTRO

La Città di Ferrara.

G

Memoriale per l'Vdienza da tenersi auanti S. E. il dì 31. Gennaro 1718.

—Typis De Comitibus 1718

CC56624478

All'Emo, e Rmo Signor Cardinal

FRANCESCO BARBERINO

PREFETTO

Della Sagra Congregatione delle Acque

PER

La Città, e Reggimento di Bologna.

CONTRO

La Città di Ferrara.

Memoriale per l'Vdienza da tenerſi auanti S. E. il dì 31. Gennaro 1718.

Typis De Comitibus 1718

CO56624478